Istituto Comprensivo Statale di Roccalumera
Via A. Caminiti - 98027 ROCCALUMERA (Messina)
Tel.: 0942744138 - Fax: 0942896630
e-mail: meic83200g@istruzione.it
Sito web: www.icroccalumera.gov.it
p.e.c: meic83200g@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 97106020833

Anno Scolastico 2015-2016

Valutazione generale

Commissione Valutazione Alunni

Funzione Strumentale al P.O.F.
Prof.ssa Rosa Pia Sgrò

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sauastita Guta

A.S. 2015-2016

Linee guida per la valutazione degli alunni

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122). costituisce il doveroso punto di riferimento per l'adozione dei criteri e delle modalità di valutazione che, devono essere finalizzati agli obiettivi di equità, omogeneità e trasparenza di tutte le operazioni. L'adozione di voti numerici costituisce un elemento che favorisce una maggiore oggettività nell'espressione della valutazione. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo,anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni La fase di valutazione sarà organicamente collegata alle diverse fasi della programmazione intesa come rilevazione sistematica:
-all'inizio,
-durante
-alla fine del processo educativo.
I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
Punti molto delicati ed importanti dell'azione didattica ed educativa dell'Istituto Comprensivo di Roccalumera sono la verifica e la valutazione tesi a:

1. Adattare i metodi e le strategie migliori per il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti;
2. Valutare i risultati e la qualità degli interventi effettuati;
3. Valutare la qualità del servizio offerto.

La valutazione è strumento:
- di conoscenza;
- di regolazione dell'intervento educativo e didattico;
- di certificazione dei risultati ottenuti.

Per l'insegnante diventa:
- un impegno permanente;
- uno strumento per verificare la validità e l'efficacia della proposta didattica e formativa;
- uno strumento di riprogrammazione.

Per l'alunno si tradurrà in:
- autoconsapevolezza dei risultati ottenuti;
- motivazione per ulteriori progressi.

Per la famiglia sarà:
- opportunità di coinvolgimento nell'azione educativa;
- momento di informazione.

Gli insegnanti, per ogni alunno, raccolgono in maniera sistematica e continuativa informazioni relative:

- allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità;
- al comportamento relazionale;

alla maturazione del senso critico

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione formativa, diversa da quella conclusiva di un percorso scolastico, è finalizzata a verificare oltre all'attività svolta dall'alunno anche la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati e gli interventi attuati. Ha funzione orientativa e promuove nel ragazzo l'autostima, la capacità di autovalutarsi, la coscienza delle proprie potenzialità.
La valutazione tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e del processo di apprendimento, accertati attraverso prove di ingresso e rilevazioni sistematiche del comportamento e dei livelli di conoscenze conseguite,

attraverso verifiche di vario tipo legate alle singole discipline. L'obiettivo è quello di cercare di garantire livelli standard in uscita quanto più possibile omogenei fra gli alunni.

La valutazione trimestrale di natura collegiale ha sempre funzione formativa e interesserà sempre l'apprendimento nel suo verificarsi. Essa considererà sia aspetti non cognitivi: comportamento, partecipazione, impegno; che cognitivi: abilità, metodo di studio, conoscenze.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA : All'inizio dell'anno scolastico, prima di qualsiasi intervento didattico mirato all'acquisizione di nuove saperi, occorre effettuare una valutazione diagnostica dei prerequisiti cognitivi e affettivi-emozionali di ogni alunno. I dati rilevati sono il fondamentale punto di partenza del quale il docente deve avvalersi per attuare le opportune strategie di intervento didattico, per fornire tutti gli alunni dei prerequisiti necessari, affinché ci sia un'alta probabilità di successo nell'acquisizione degli obiettivi programmati. Questa fase preliminare è la valutazione indispensabile per prevedere ipotesi di soluzioni individualizzate ed efficienti adeguate agli stili di apprendimento di ogni allievo.
Le fasi in cui avverrà la valutazione saranno le seguenti:
VALUTAZIONE FORMATIVA: Una volta accertate le conoscenze possedute dall'alunno, si instaura il processo di insegnamento - apprendimento. La valutazione, in tale fase, diventa formativa, perché in itinere e serve a rilevare sistematicamente le competenze acquisite dagli alunni e le modalità di apprendimento.
Con questo strumento possono essere individuate eventuali lacune e si può evitare che queste possano accumularsi impedendo all'alunno il raggiungimento non solo di quell'obiettivo, ma di tutto il percorso didattico che segue. In tal caso, se non si interviene tempestivamente, con l'allestimento di itinerari di recupero e sostegno diversificati, individualizzati, per piccoli gruppi o/e collettivi, con il passare degli anni sarà sempre più difficile compensare le lacune, creando, poi, svantaggi culturali causa dell'insuccesso scolastico.
VALUTAZIONE SOMMATIVA: La valutazione sommativa è il momento conclusivo dell'attività didattica. Essa è uno strumento che permette di avere un quadro complessivo degli apprendimenti acquisiti dagli alunni. I dati raccolti devono essere validi ed attendibili, quindi gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti devono essere affidabili e coerenti. Pertanto le prove oggettive devono avere due requisiti fondamentali: la validità e l'attendibilità. Si ritiene necessario operare con pratiche di valutazione coerenti ed omogenee in tutto l'Istituto.

La valutazione trimestrale, per la scuola primaria e secondaria sarà espressa in decimi secondo quanto definito nel Decreto Legge n.169 del 2008.
La valutazione della Religione Cattolica sarà espressa senza attribuzione del voto numerico e "viene redatta, a cura del docente, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae" (D.L. 16/04/1994, n.309).
La valutazione durante gli esami di stato del I ciclo d'istruzione seguirà, per le discipline, gli stessi criteri adottati durante l'anno scolastico. Per ilo voto finale si seguiranno le indicazioni date dal D.P.R. n. 122 del 2009 e dalla C.M. n. 48 del 2012.

LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DSA
La verifica degli apprendimenti e la valutazione degli alunni con DSA si basa sugli stessi criteri e sugli stessi parametri degli altri alunni in virtù del fatto che è possibile garantire il successo scolastico attraverso l'utilizzo, durante la didattica ed in sede di Esame di Stato, di strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi (prot. n. 4099/A/4del 05.10.2004).
I docenti, pertanto, avranno cura di:
- concedere tempi più lunghi per l'espletamento delle prove di verifica
- valutare gli elaborati tenendo conto dei contenuti e non della forma
- escludere dalla valutazione gli errori di ortografia
- compensare le prove scritte non ritenute adeguate con prove orali
- far utilizzare gli strumenti compensativi e adottare le misure dispensative relative ad ogni singolo caso al fine di evitare situazioni di affaticamento, di disagio emotivo e relazionale che ostacolano il successo formativo e consentire a ciascuno di apprendere nel modo che più gli si addice.

STRUMENTI COMPENSATIVI: -
Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Uso di schemi e mappe
- Cartine geografiche e storiche
- Calcolatrice
- Libri digitali

- Dizionari digitali
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso.

MISURE DISPENSATIVE
- Dispensa dalla lettura ad alta voce (valutando quando è necessario), scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta

Gli insegnanti, comunque, in base alle fasi di sviluppo dell'alunno ed ai risultati raggiunti, possono utilizzare ulteriori strumenti durante il percorso scolastico.

SCHEDA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le schede di valutazione adottate dall'Istituto sono state elaborate scegliendo gli *Obiettivi di Apprendimento* e le *competenze* dalle Indicazioni Nazionali, presenti nelle Unità di Lavoro della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Il momento operativo della valutazione sul livello globale di maturazione costituisce il fine più generale del processo di apprendimento-formazione di ciascun alunno, considera pertanto atteggiamenti globali maturati nelle diverse aree (socio – affettiva - relazionale, linguistico -espressiva e tecnico-scientifica, operativo - motoria) in riferimento a quelle già espresse nella situazione di partenza. Il Collegio Docenti nella formulazione del **profilo dinamico conclusivo** (I trimestre,II trimestre e III trimestre) terrà conto dei seguenti criteri:

 progressi /attitudini / interessi / eventuali distanze degli apprendimenti dai traguardi comuni.

La rilevazione dell'apprendimento individuerà la complessità delle dimensioni dell'alunno, il suo vissuto e il modo di collocarsi nella scuola. A tale scopo sono state predisposte griglie di osservazione, strumento utile per una più profonda conoscenza dell'alunno, su cui ogni docente esprimerà una valutazione. Dall'esito della valutazione conclusiva dipende il passaggio al periodo didattico successivo.

Nella scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, l'équipe pedagogica può non ammettere all'anno successivo anche al termine del secondo e del quarto anno.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione è affidata ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste; in casi motivati i docenti possono non ammettere al corso successivo anche al termine del secondo anno.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado l'attestazione dei risultasti scolastici è accompagnata dalla certificazione delle competenze introdotta in via sperimentale nell'a. s. 2014/15 e che diverrà obbligatoria dall'a.s. 2016/17 (Art. 8 DPR n. 122/2009). La nuova scheda fa riferimento: al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n254/2012) e alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano.

La valutazione esterna sarà effettuata dall'INVALSI

Le Prove Invalsi, costruite sulla base dei quadri nazionali di riferimento per la valutazione **comparata,** rappresentano un elemento qualificante per la diffusione della cultura della valutazione **hanno come finalità quella di fornire uno strumento di diagnosi per migliorare il lavoro dei docenti e** consentono di esprimere una valutazione che descriva l'intera scala di "abilità" per ciascun ambito. Le classi interessate saranno la 2^e 5^ della scuola primaria (**4-5 maggio 2016** Italiano-Matematica) e le classi 3^ della scuola secondaria di primo grado a conclusione del primo ciclo d'istruzione, con l'Esame di Stato, il **17/06/2015** (C.M. 08/10/2015).

Nel mese di settembre sono stati restituiti alla scuola i risultati delle rilevazioni dell'anno scolastico 2014/15. Da questi risultati si partirà per progettare gli interventi scaturiti dalle priorità del RAV.

INVALSI PER GLI ALUNNI CON DSA

La scuola, per il tramite del suo Dirigente scolastico, valuta la specificità di ogni situazione al fine di individuare la soluzione che meglio si adatti allo specifico disturbo dell'apprendimento di ciascun allievo.

Sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe. Non è pertanto possibile la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto).

Se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnate di sostegno, se previsto.

Sempre se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, per gli allievi con DSA è possibile, per lo svolgimento delle prove, prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova) oppure prevedere un tempo aggiuntivo per la prova di comprensione della lettura (Italiano) e non per matematica o viceversa. In tal caso, la scuola

dovrà adottare tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri allievi della classe.
Pur ribadendo l'auspicio che gli allievi con DSA partecipino alle prove SNV nel numero più elevato possibile, se a giudizio del Dirigente scolastico le prove standardizzate non sono ritenute adatte a un allievo con DSA in ragione della natura e della specificità del disturbo stesso, è possibile dispensare lo studente dal sostenimento delle prove, avendo cura di impegnarlo nei giorni delle prove in un'altra attività ritenuta più idonea.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Programmazione modulare;

- Costante monitoraggio dei dati e verifica dell' efficacia delle azioni messe in atto per il conseguimento dei fini istituzionali della scuola;
- Prove di verifica a livello di Istituto;
- Competenze valutate :
- Padronanza dei codici delle singole discipline
- Capacità di decodificare i messaggi
- Metodo di lavoro
- Attenzione e partecipazione alle attività proposte
- Autonomia operativa
- Capacità di pensiero autonomo
- Capacità di autocontrollo
- Potenzialità
- Senso di responsabilità
- Capacità di interagire con l'ambiente ed influenzarlo positivamente
- Regolare frequenza.

VALUTAZIONE ALUNNI

VOTO CONDIZIONI MINIME DI CONOSCENZA CORRISPONDENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	
OTTIMO	1. Espone le proprie conoscenze utilizzando un linguaggio ricco e appropriato 2. È autonomo e possiede valide capacità organizzative, operative e creative 3. Sa classificare, seriare e contare cose, persone, animali 4. Sa esprimere opinioni personali, trovandosi bene sia nel piccolo sia nel grande gruppo 5. Sa coordinare i movimenti del corpo nello spazio 6. Sa prestare continuamente attenzione
DISTINTO	1. Espone le proprie conoscenze in modo corretto 2. È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro con i compagni 3. Possiede capacità organizzative, operative e creative 4. Sa leggere le immagini e metterle in sequenza 5. Presta attenzione in modo costante
BUONO	1. Sa esprimersi in modo semplice e chiaro; 2. Sa classificare, contare e seriare; 3. È autonomo e porta a termine il lavoro; 4. Ha un atteggiamento corretto con i compagni.
SUFFICIENTE	1. Conosce i vari contenuti e li espone in forma semplice; 2. Sa operare facili collegamenti; 3. Se stimolato organizza il proprio lavoro; 4. È disponibile al dialogo; 5. L'attenzione è sufficiente ma spesso discontinua.

SCUOLA PRIMARIA	
10	1. Possiede in modo sicuro le abilità di base e le applica in modo corretto, autonomo e personale 2. Opera , con sicurezza, collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse e nuove 3. Apprende velocemente e agevolmente 4. Le sue comunicazioni sono ben strutturate e funzionali alla situazione

	5. Partecipa alle attività collettive in modo assiduo e con attenzione; offre spontaneamente la sua collaborazione 6. Rivela interessi molteplici 7. Si relaziona positivamente e assume un ruolo di "coordinatore del gruppo" 8. E' autonomo e sa organizzare il proprio lavoro in modo personale e attivo 9. Dimostra attenzione viva e costante 10. Lavora con impegno e continuità; partecipa in modo propositivo e costruttivo. 11. Si applica con costanza, lavorando con impegno e continuità 12. E' aperto e disponibile al dialogo 13. Si esprime utilizzando i diversi codici linguistici
9	1. Possiede in modo sicuro le abilità di base e le applica con sicurezza e autonomia anche in situazioni complesse 2. Opera collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse 3. Apprende rapidamente e agevolmente 4. Le sue comunicazioni sono efficaci e ben strutturate 5. Partecipa alle attività collettive in modo assiduo; offre spontaneamente la sua collaborazione 6. Rivela interessi molteplici 7. Si relaziona positivamente e assume un ruolo di "coordinatore del gruppo" 8. E' autonomo e sa organizzare il proprio lavoro in modo personale 9. Dimostra attenzione viva e adeguata 10. Lavora con impegno e continuità; partecipa in modo personale e concreto. 11. Si applica con costanza, lavorando con impegno e continuità 12. E' aperto e disponibile al dialogo 13. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline
8	1. Possiede in modo sicuro le abilità di base e le applica correttamente 2. Opera collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze in modo sicuro, corretto, autonomo 3. E' molto pronto nell'apprendimento 4. Le sue comunicazioni sono efficaci ed adeguate 5. Partecipa alle attività collettive in modo assiduo 6. Si relaziona positivamente nel gruppo classe 7. E' autonomo e sa organizzare il proprio lavoro in modo personale 8. Mostra attenzione viva ed adeguata 9. Lavora con impegno e continuità; 10. Si applica con costanza 11. E' disponibile se viene richiesto il suo aiuto 12. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto
7	1. Possiede le abilità e le conoscenze di base e le applica in modo globalmente corretto 2. Opera collegamenti tra le varie conoscenze in modo autonomo 3. E' abbastanza pronto nell'apprendimento 4. Le sue comunicazioni sono abbastanza efficaci ed corrette 5. Partecipa alle attività ma non sempre è assiduo e attento 6. Rivela molto interesse solo per certe attività 7. Si relaziona positivamente nel piccolo gruppo 8. E' abbastanza autonomo ed è in grado di organizzare e portare a termine il lavoro 9. Mostra attenzione adeguata 10. Lavora con impegno ma talvolta è dispersivo 11. Si applica nelle attività, ma non sempre con continuità 12. Ha un atteggiamento corretto con compagni e docenti 13. Si esprime utilizzando un linguaggio adeguato.
6	1. Possiede abilità di base 2. Guidato, riesce ad operare collegamenti e relazioni tra le conoscenze 3. Il ritmo di apprendimento è adeguato 4. Le sue comunicazioni sono sufficientemente strutturate 5. Partecipa alle attività solo se coinvolto dall'insegnante 6. Rivela interesse sufficiente per le varie attività 7. Si relaziona positivamente nel piccolo gruppo 8. E' abbastanza autonomo , ma non sempre organizza in modo adeguato il proprio lavoro 9. L'attenzione è sufficiente, ma a volte discontinua 10. Appare attento, ma non partecipa direttamente 11. Si applica ma non con continuità 12. Assume atteggiamenti corretti

	13. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice.
5	1. Presenta lacune nelle abilità e conoscenze di base; la sua preparazione è incompleta nonostante gli interventi individualizzati 2. Non sa stabilire relazioni fra le conoscenze 3. L'apprendimento è lento e molto faticoso 4. Le sue comunicazioni non sono sufficientemente strutturate 5. Non partecipa appieno alle attività 6. Rivela interessi limitati e superficiali 7. Si relaziona con difficoltà con compagni ed insegnanti 8. Ha difficoltà nell' organizzare il proprio lavoro che esegue solo se aiutato 9. L'attenzione è discontinua e superficiale 10. Il suo lavoro è dispersivo e inadeguato 11. Manifesta scarsa applicazione 12. Compie azioni di disturbo nei confronti dei compagni 13. Si esprime utilizzando un linguaggio essenziale e poco adeguato
4	1. Presenta gravi lacune nelle abilità e conoscenze di base; la sua preparazione è incompleta nonostante gli interventi individualizzati 2. Non sa stabilire relazioni fra le conoscenze 3. L'apprendimento è lento e molto faticoso 4. Le sue comunicazioni non sono strutturate 5. Partecipa in modo saltuario alle attività 6. Rivela interessi limitati e molto superficiali 7. Si relaziona con difficoltà con compagni ed insegnanti 8. Non sa organizzare il proprio lavoro che esegue solo se aiutato 9. L'attenzione è discontinua e superficiale 10. Il suo lavoro è dispersivo e inadeguato 11. Manifesta scarsa applicazione 12. Compie azioni di disturbo nei confronti dei compagni 13. Si esprime utilizzando un linguaggio essenziale

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO		
Voto	**Indicatori**	**Descrittori**
10 (con possibilità di lode agli Esami di Stato del primo ciclo)	Conoscenze	Ampie, complete e particolarmente approfondite
	Competenze-Abilità	Autonomia e sicurezza nell'applicazione delle conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari anche in situazioni nuove e complesse. Esposizione efficace, rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, di utilizzare al meglio le proprie competenze nello scegliere le strategie più sintetiche e vantaggiose trasferendole in qualsiasi contesto ; rielaborazione personale, creativa, originale. Documenta il proprio lavoro.
10	Conoscenze	Ampie, complete e approfondite
	Competenze-Abilità	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove e complesse. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi considerevoli, talvolta anche originali.
9	Conoscenze	Complete e approfondite
	Competenze-Abilità	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata.. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi validi
8	Conoscenze	Corrette, ordinate, organizzate.
	Competenze-Abilità	Analisi puntuali, applicazione sicura in situazioni note. Esposizione chiara , precisa, lineare. Capacità di sintesi apprezzabile con alcuni spunti critici.
7	Conoscenze	Corrette e ordinate nei nuclei fondamentali
	Competenze-Abilità	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara e abbastanza precisa. Capacità di sintesi personale con qualche spunto critico.
6	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali
	Competenze-	Analisi limitate, ma pertinenti, applicazione accettabile in situazioni semplici..

	Abilità	Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, a volte guidata.
5	Conoscenze	Parziali, ma tali da consentire un graduale recupero.
	Competenze-Abilità	Applicazione ancora incerta e insicura. Debole capacità di analisi. Esposizione poco organica.
4-3	Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche negli obiettivi minimi.
	Competenze-Abilità	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi debole e poco corretta. Esposizione frammentaria, povertà lessicale.

Fermo restando i criteri di valutazione definiti nella progettazione didattica delle singole discipline del EQF Quadro Europeo Delle Competenze.

Gli strumenti di verifica rappresentati da:
- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)

sono opportunamente integrati da osservazioni significative.
I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione trimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno. La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche di ogni allievo.
La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:
- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per poter adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di competenze, conoscenze, comportamenti.

Per le prove oggettive , per tutte le discipline, si utilizzerà la tabella di corrispondenza tra percentuale e voto in decimi:

10	9,5- 10	Obiettivo pienamente raggiunto
9	8,5 – 9,4	Obiettivo raggiunto
8	7,5 – 8,4	Obiettivo soddisfacentemente raggiunto
7	6,5 – 7,4	Obiettivo positivamente raggiunto
6	5,5 – 6,4	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
5	4,5 – 5,4	Obiettivo parzialmente raggiunto
4	0 – 4,4	Obiettivo scarsamente raggiunto

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per il comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

a. partecipazione e grado di interesse
b. impegno
c. rispetto delle regole di classe/comunità, delle cose e dell'ambiente
d. rispetto e capacità di relazione con pari e adulti

a. Partecipazione e grado di interesse	**Voto**
Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace	10
Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte	9
Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte	8
Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte	7
Assume un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte	6
(*)Assume un atteggiamento oppositivo nei riguardi delle diverse attività proposte	5

a. Impegno	Voto
E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.	10
E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica	9
E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica	8
E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione dei compiti e nel rispetto dei tempi della vita scolastica	7
Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica	6
(*)Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica	5

a. rispetto delle regole di classe/comunità, delle cose e dell'ambiente	Voto
Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno	10
Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno	9
Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno	8
Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno	7
Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno	6
(*)Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno	5

a. rispetto e capacità di relazione con pari e adulti	Voto
Ha un comportamento maturo, collaborativo e rispettoso con pari e adulti	10
Ha un comportamento corretto e collaborativo con pari e adulti	9
Ha un comportamento generalmente corretto con pari e adulti	8
Ha un comportamento sostanzialmente corretto con pari e adulti	7
Ha un comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con pari e adulti	6
(*)Ha un comportamento gravemente scorretto nei confronti di pari e adulti	5

(*)La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle discipline.
Per le sanzioni disciplinari si farà riferimento allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR24/03/98 n° 249 , DPR 21/11/07 n° 235 e D.M. n. 5 del 16/01/09)

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio docenti delibera i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle prove di verifica. Ciò permette: una condivisione dei parametri di valutazione e una maggiore trasparenza della valutazione. I docenti concordano di escludere l'uso dei voti da 1 a 3 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito non vengono rilevati presso i nostri alunni e che possono, tra l'altro, ingenerare demotivazione, sconforto e frustrazione.

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	ABILITA' INDICATORI DI PROCESSO - AUTONOMIA
10	Eccellente	Completa,corretta,approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove
9	Ottimo	Completa,corretta,approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.
8	Distinto	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note
7	Buono	Sostanzialmente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note
6	Sufficiente	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.
5	Non sufficiente	Limitata, parziale,superficiale	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria,carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Le schede di valutazione adottate dall'Istituto sono state elaborate scegliendo gli *Obiettivi di Apprendimento* e le *competenze* dalle Indicazioni Nazionali, presenti nelle Unità di Lavoro della scuola primaria e secondaria di 1° grado.
Il momento operativo della valutazione sul livello globale di maturazione costituisce il fine più generale del processo di apprendimento-formazione di ciascun alunno, considera pertanto atteggiamenti globali maturati nelle diverse aree (socio – affettiva - relazionale, linguistico -espressiva e tecnico-scientifica, operativo - motoria) in riferimento a quelle già espresse nella situazione di partenza. Il Collegio Docenti nella formulazione del **profilo dinamico conclusivo** (I trimestre,II trimestre e III trimestre) terrà conto dei seguenti criteri:
 progressi /attitudini / interessi / eventuali distanze degli apprendimenti dai traguardi comuni.
La rilevazione dell'apprendimento individuerà la complessità delle dimensioni dell'alunno, il suo vissuto e il modo di collocarsi nella scuola. A tale scopo sono state predisposte griglie di osservazione, strumento utile per una più profonda conoscenza dell'alunno, su cui ogni docente esprimerà una valutazione. Dall'esito della valutazione conclusiva dipende il passaggio al periodo didattico successivo.
Nella scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, l'équipe pedagogica può non ammettere all'anno successivo anche al termine del secondo e del quarto anno.
Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione è affidata ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste; in casi motivati i docenti possono non ammettere al corso successivo anche al termine del secondo anno.

- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta

Gli insegnanti, comunque, in base alle fasi di sviluppo dell'alunno ed ai risultati raggiunti, possono utilizzare ulteriori strumenti durante il percorso scolastico.

La Commissione Valutazione Alunni